



PROVINCIA DI PADOVA

Il numero di protocollo è indicato nell'allegata minuta accompagnatoria

Provvedimento N. 208/VIA/2018 del 27/04/2018

ECOLOGIA\RF\AS\FL
Codice SIA Ditta n. 738

OGGETTO: ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A.

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' (art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 8 della L.R. n. 4/2016)

Progetto per *“Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi in procedura ordinaria”*

Ditta: **GALLO S.r.l.**

Sede legale: Via dell'Industria, 41 – 35030 RUBANO (PD)

Sede attività: Grantorto (PD) Via Principessa Mafalda, 13/15

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L.R. n. 4/2016;
- la DGRV n. 1021 del 29/06/2016;
- la DGRV n. 940 del 23/06/2017;
- la DGRV n. 1400 del 29/08/2017;
- la L. n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- il Regolamento Provinciale n. 88 “Regolamento per il funzionamento del comitato tecnico provinciale per la Valutazione di Impatto Ambientale” approvato con D.C.P. n. 11 reg. Prot. n. 140557 del 11/10/2016;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., l'art. 28 dello Statuto della Provincia, approvato con D.C.P. n. 15 di reg. del 17/5/2000, integrato con D.C.P. n. 68 di reg. del 22/11/2000 e modificato con D.C.P. n. 4 di reg. del 07/02/2005;

PRESO ATTO che:

- in data 01/09/2017 Prot. n. 90065, 90071 e 90076 è pervenuta dal SUAP del Comune di Grantorto la domanda di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 8 della L.R. n. 4/2016, della ditta GALLO S.r.l. per il progetto di un *“Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi in procedura ordinaria”* nel comune di Grantorto – Via Principessa Mafalda, 13/15. Contestualmente alla domanda è stato depositato lo studio preliminare ambientale e il relativo progetto;
- con attestazione del 26/07/2017 la ditta ha eseguito il pagamento degli oneri istruttori ai sensi della DGR n. 1021/2016;

RILEVATO che:

- il progetto rientra nelle seguenti fattispecie progettuali previste: nell'allegato IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i: punto 7. Progetti di infrastrutture, lettera z.b) *impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante*

1

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferrolì
Istruttoria a cura dell'Ufficio V.I.A.

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale: Provincia di Padova – Piazza Bardella, 2 – 35131 Padova

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del d.lgs.152/06, e nell'allegato A2 della L.R. n. 4/2016 punto 7. Progetti di infrastrutture, lettera z.b) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del d.lgs.152/06;

- il 19/09/2017 Prot. n. 96403 la Provincia ha pubblicato nel proprio sito web l'avviso di deposito del progetto con lo studio preliminare ambientale e la documentazione descrittiva e progettuale acquisita agli atti;
- con nota Prot. n. 99221 del 27/09/2017 la Provincia ha inviato la comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione e di avvio del procedimento istruttorio, comunicando anche i termini entro i quali sarà concluso il procedimento di Verifica di Assoggettabilità;
- il progetto è stato presentato al Comitato Tecnico V.I.A. (argomento n. 6 dell'O.d.G.) durante la seduta del 21/09/2017;
- il 19/04/2017 i componenti del gruppo di lavoro, nominato per la redazione dell'istruttoria della pratica in oggetto, con i tecnici dell'ufficio VIA, hanno effettuato un sopralluogo istruttorio presso il sito ove la ditta insedierà l'attività in oggetto;
- il 06/11/2017 con Prot. n. 110280 è stato assunto agli atti il parere di ARPAV relativo alla documentazione sull'impatto acustico per le relative integrazioni da richiedere alla ditta;
- il 12/12/2017 Prot. n. 120875 è stata trasmessa la richiesta di chiarimenti e integrazioni pervenute poi in copia cartacea il 08/02/2018 Prot. n. 10846, e in data 15/02/2018 Prot. n. 12957 tramite SUAP;
- il 07/03/2018 con il n. 18569 è stato protocollato il parere di ARPAV relativo alle integrazioni trasmesse dalla ditta Gallo sull'impatto acustico;
- il Comune di Grantorto in data 12/3/2018 ha inviato nota nella quale comunica "... la necessità dell'aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica E' intenzione dell'Amministrazione di provvedere urgentemente all'espletamento delle procedure al fine della corretta coordinazione del piano con gli sviluppi urbanistici, tenendo conto anche delle osservazioni formulate in sede di verifica di coerenza con i Comuni contermini da parte di codesta Amministrazione Provinciale";
- il 16/03/2018 con nota prot. n. 21502 la Provincia ha comunicato alla Ditta la proroga del termine per l'adozione del provvedimento di verifica, ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.. A seguito della comunicazione di proroga il Comune di Grantorto in data 4/4/2018 prot. n. 2947 (prot. prov. 25936 del 4/4/2018) ha trasmesso comunicazione in cui precisa che "...tra le aree che dovranno essere valutate e riclassificate nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica è compresa anche l'area della ditta Gallo srl, via Principessa Mafalda, 13/15..."
- agli atti della Provincia non sono pervenute osservazioni e pareri;

CONSIDERATO che, dalla documentazione presentata, risulta:

- la ditta GALLO S.r.l. intende avviare un'attività di recupero rifiuti non pericolosi, in regime di procedura ordinaria, nel comune di Grantorto (PD), via Principessa Mafalda, nn. 13/15, svolgendo le attività di messa in riserva con selezione/cernita (R12/R13) e messa in riserva e recupero (R12/R13 e R3), quali recupero carta (R3). Il prodotto dell'attività di recupero della carta consiste in materie prime secondarie per l'industria cartaria, rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643;
- i rifiuti che la ditta intende gestire sono urbani e speciali non pericolosi, la gran parte dei quali con attività di sola messa in riserva per lo svolgimento della quale è prevista un'area di 280



PROVINCIA DI PADOVA

mq, inoltre alcune delle tipologie di rifiuti per i quali si chiede di autorizzare la gestione presentano caratteristiche di biodegradabilità;

- nello SPA viene riportato che durante lo svolgimento dell'attività di recupero rifiuti non verranno prodotte emissioni puntiformi o diffuse e che le macchine che saranno installate e le lavorazioni previste non comportano la formazione di emissioni diffuse, pertanto l'attività non produrrà significativi impatti sulla matrice atmosfera. Peraltro nella documentazione presentata risulta che saranno installate delle cappe di aspirazione nelle aree dedicate allo stoccaggio e recupero di rifiuti. A tal riguardo va evidenziato che la vigente disciplina in materia di emissioni in atmosfera stabilisce che siano escluse dall'autorizzazione alle emissioni solo quelle provenienti da sfiami e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro in relazione alla temperatura, all'umidità e ad altre condizioni attinenti al microclima di tali ambienti, mentre sono in tutti i casi soggette alla disciplina in materia le emissioni provenienti da punti di emissione specificamente destinati all'evacuazione di sostanze inquinanti dagli ambienti di lavoro;
- l'attività non dà luogo a scarichi di acque reflue industriali, e le uniche acque reflue scaricate sono quelle provenienti dai servizi igienici (che, considerata l'assenza della pubblica fognatura, saranno raccolte in un apposito collettore e scaricate nella vasca imhoff e poi mediante condotta di subirrigazione) e quelle meteoriche di dilavamento dei piazzali. Per quanto riguarda le acque meteoriche, nonostante l'attività che si intende svolgere rientri nell'allegato F del P.T.A. e quindi nell'ambito di applicazione dell'art. 39, comma 1, del P.T.A., si propone l'applicazione delle previsioni dell'art. 39, comma 3, del P.T.A.. In sede di risposta alla richiesta integrativa formulata dalla Provincia, con particolare riferimento alla richiesta di chiarire i rapporti relativi agli scarichi di acque meteoriche della ditta Autotrasporti Faggion Ivo di Faggion Oscar & C. s.n.c. (titolare di un'autorizzazione provinciale allo scarico di acque meteoriche provenienti da una rete di raccolta comune a quella che sarà utilizzata dalla ditta Gallo), la ditta ha precisato quanto segue:
“trattasi di due attività diverse su uno stesso sito (attività di recupero rifiuti per quanto riguarda la ditta Gallo srl e attività di trasporto merci per la ditta Faggion Ivo snc). La ditta Autotrasporti Faggion Ivo di Faggion Oscar & C. s.n.c. utilizza parte del piazzale esterno e l'impianto di distribuzione carburanti di cui autorizzazione commerciale / permesso di costruire n. 1/16 del 06/06/2017. Visto che la parte di piazzale utilizzato dalla ditta Faggion ha le condotte di raccolta acque meteoriche che si collegano alle condotte relative al piazzale utilizzato dalla ditta Gallo, come da planimetria sottoservizi presentata, e poiché l'attività della ditta Gallo non è ancora avviata, è stata chiesta e rilasciata l'autorizzazione allo scarico alla ditta Faggion. In fase di avvio dell'impianto di recupero della ditta Gallo, si ritiene necessaria la volturazione dell'autorizzazione allo scarico alla ditta Gallo; trattasi di scarico unico per l'intero sito.”;
- la ditta Gallo S.r.l. in data 19/04/2017 ha presentato al Consorzio di Bonifica Brenta lo studio di compatibilità idraulica del progetto in esame; in data 03/05/2017 il Consorzio di Bonifica ha rilasciato alla ditta Gallo s.r.l. apposita concessione idraulica del 3/5/2017, n. prot. 6351, contenente una serie di condizioni tecniche, costruttive, di gestione e amministrative;
- per quanto riguarda l'aspetto relativo alla componente rumore si evidenzia una particolare criticità dovuta al fatto che l'area oggetto dell'intervento in progetto è situata, rispetto al Piano di Classificazione Acustica Comunale in classe I (aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rura-



PROVINCIA DI PADOVA

li, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici ecc.), che è una classe che impone dei limiti di emissione acustica particolarmente restrittivi, per un'area dove è insediata un'attività produttiva.

Sulla documentazione di impatto acustico, pervenuta a seguito della richiesta integrazioni ARPAV ha emesso un parere ACU/18/07 DEL 6/3/2018 (prot. prov. n. 18569 del 7/3/2018), nel quale vengono evidenziate delle carenze, che si conclude con: "Alla luce di quanto sopra, si ritiene che sulla base della documentazione previsionale prodotta non sia possibile concludere il rispetto dei valori limite stabiliti dalla vigente normativa da parte del nuovo insediamento Gallo S.r.l.";

- il Comune di Grantorto in data 4/4/2018 prot. n. 2947 (prot. prov. 25936 del 4/4/2018) ha comunicato l'intenzione di modificare il Piano di Classificazione Acustica attribuendo all'area produttiva una classe acustica idonea al tipo di attività già presente;
- lo strumento urbanistico comunale, Piano Regolatore Generale del comune di Grantorto, mette in evidenza che l'area interessata dall'intervento in progetto è classificata come Zona D4 Produttiva;
- l'area oggetto di studio si colloca all'esterno di siti di importanza comunitaria rete Natura 2000. Il proponente, con dichiarazione formulata secondo le indicazioni contenute al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla DGR 1400/2017, ha prodotto la dichiarazione di non necessità di procedura Valutazione di Incidenza, corredata di relativa relazione;

RILEVATO che il Comitato Tecnico V.I.A. nella seduta del 12/04/2018 (argomento n. 2 dell'O.d.G.), ha esaminato le caratteristiche, la tipologia e l'entità del progetto di verifica di assoggettabilità e all'unanimità dei presenti, ha ritenuto di escludere il progetto dalla procedura di V.I.A., di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nel rispetto delle seguenti prescrizioni, atte a garantire le condizioni ambientali necessarie a evitare e prevenire impatti ambientali significativi e negativi:

- a) Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda di valutazione ambientale e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta;
- b) prima della presentazione della richiesta dell'autorizzazione al recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006 deve essere definita dal Comune di Grantorto la revisione del proprio Piano di classificazione acustica in modo da assegnare all'area interessata dall'intervento una classe compatibile con l'attività in oggetto, che dovrà essere comunque attestata dalla Ditta con idonea documentazione di impatto acustico previsionale, che sarà valutata da ARPAV;
- c) presentare alla Provincia, in sede di richiesta dell'autorizzazione al recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006, la documentazione prevista dall'art. 39, comma 1, idonea ad autorizzare la raccolta ed il trattamento delle sole acque di prima pioggia, e definire in tale sede la corretta titolarità dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche;
- d) le attività di recupero, selezione e cernita dei rifiuti potranno essere svolte solo all'interno dei fabbricati previsti, mentre le attività di sola messa in riserva potranno essere svolte o all'interno dei fabbricati previsti o su aree comunque coperte;
- e) la pavimentazione dell'impianto, interna ed esterna, deve essere soggetta a periodici controlli e manutenzioni al fine di verificare l'idoneità della stessa;
- f) osservare le condizioni tecniche, costruttive, di gestione e amministrative previste nella concessione idraulica del 3/5/2017, n. prot. 6351rilasciata dal Consorzio di Bonifica Brenta;
- g) definire, in sede di richiesta dell'autorizzazione al recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006, un adeguato dimensionamento delle aree destinate alla sola messa in riser-



PROVINCIA DI PADOVA

va dei rifiuti, prevedendo idonee modalità di gestione dei rifiuti biodegradabili, se considerati compatibili con le altre tipologie di rifiuti conferiti, adottando i necessari accorgimenti atti ad impedire la formazione di odori;

- h) definire, in sede di richiesta dell'autorizzazione al recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006, la presenza di sistemi di aspirazione nelle aree di stoccaggio e lavorazione ed anche nelle aree di sola messa in riserva e presentare in tale sede la documentazione idonea ad ottenere le prescritte autorizzazioni alle emissioni;

RITENUTO per quanto espresso in precedenza di escludere il progetto dalla procedura di V.I.A. di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

DECRETA

- ART. 1 l'esclusione dalla procedura di V.I.A. di cui all'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. del progetto presentato dalla ditta GALLO S.r.l. per *"Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi in procedura ordinaria"* nel comune di Grantorto – Via Principessa Mafalda n. 13/15, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica di assoggettabilità e nelle successive integrazioni, con le seguenti prescrizioni atte a garantire le condizioni ambientali necessarie a evitare e prevenire impatti ambientali significativi e negativi:
- Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda di valutazione ambientale e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta;
 - prima della presentazione della richiesta dell'autorizzazione al recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006 deve essere definita dal Comune di Grantorto la revisione del proprio Piano di classificazione acustica in modo da rendere compatibile l'attività in oggetto con la classe assegnata, compatibilità che dovrà essere comunque attestata dalla Ditta con idonea documentazione di impatto acustico previsionale, che sarà valutata da ARPAV;
 - presentare alla Provincia, in sede di richiesta dell'autorizzazione al recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006, la documentazione prevista dall'art. 39, comma 1, idonea ad autorizzare la raccolta ed il trattamento delle sole acque di prima pioggia, e definire in tale sede la corretta titolarità dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche;
 - le attività di recupero, selezione e cernita dei rifiuti potranno essere svolte solo all'interno dei fabbricati previsti, mentre le attività di sola messa in riserva potranno essere svolte o all'interno dei fabbricati previsti o su aree comunque coperte;
 - la pavimentazione dell'impianto, interna ed esterna, deve essere soggetta a periodici controlli e manutenzioni al fine di verificare l'idoneità della stessa;
 - osservare le condizioni tecniche, costruttive, di gestione e amministrative previste nella concessione idraulica del 3/5/2017, n. prot. 6351rilasciata dal Consorzio di Bonifica Brenta;
 - definire, in sede di richiesta dell'autorizzazione al recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006, un adeguato dimensionamento delle aree destinate alla sola messa in riserva dei rifiuti, prevedendo idonee modalità di gestione dei rifiuti biodegradabili, se considerati compatibili con le altre tipologie di rifiuti conferiti, adottando i necessari accorgimenti atti ad impedire la formazione di odori;
 - definire, in sede di richiesta dell'autorizzazione al recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006, la presenza di sistemi di aspirazione nelle aree di stoccaggio



PROVINCIA DI PADOVA

e lavorazione ed anche nelle aree di sola messa in riserva e presentare in tale sede la documentazione idonea ad ottenere le prescritte autorizzazioni alle emissioni.

- ART. 2 Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. la Ditta proponente è tenuta a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento e comunicare, con apposito modulo, alla Provincia e ad ARPAV gli adempimenti di quanto disposto.
Nel caso in cui siano accertati inadempimenti o violazioni alle condizioni ambientali dettate con il presente provvedimento, si procederà come previsto dall'art. 29 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- ART. 3 La presente esclusione dalla procedura di VIA, non esenta dall'ottenimento delle autorizzazioni/concessioni previste dalla norma per la realizzazione del progetto valutato e gestione dell'attività, che devono essere acquisite dalla Ditta prima dell'inizio dei lavori descritti.
- ART. 4 Di notificare il presente provvedimento alla ditta GALLO S.r.l. con sede legale in Via dell'Industria, 41 – 35030 RUBANO PD.
- ART. 5 Di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Grantorto.
- ART. 6 Che questo ente pubblicherà integralmente il presente provvedimento sul proprio sito web, così come previsto dall'art. 19, comma 11, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- ART. 7 Che, avverso il presente provvedimento, è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 241 del 07.08.1990, nel termine di 60 giorni ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Si attesta che il presente atto è costituito da n. 6 pagine.

IL DIRIGENTE
dr. Renato Ferroli
(con firma digitale)